

## Le vacanze di don Giuseppe (dai suoi Diari)

1954

**5 giugno** Il Prevosto celebra la Prima Messa e parte per Macugnaga. Vi si fermerà fino al 20. Inizio della colonia estiva. Bambini un po' vandalici.

**6 agosto** Il Prevosto di Monluè mi invita a far la predica di S. Lorenzo e a confessare.

**14 agosto** Preparativi per il viaggio al rifugio Larsec.

**15 agosto** Parto alle 6.00 da via Della Signora. Siamo in 46 più personale di cucina. Dormo nel sottoscala, alquanto scomodo. Cuoca un po' balenga. Ambiente turbolento, maleducato a tavola.

**21 agosto** Giro delle Dolomiti. L'ho tanto gustato.

**22 agosto** Nevica a larghe falde. Il grosso della comitiva torna a Milano. Rimangono 20 persone.

**23 agosto** Precipita dal Catinaccio un salesiano con nipote medico. Sfraccellati all'istante!

**28 agosto** Partono tutti, rimaniamo in quattro.

**30 agosto** Apprendo la morte del Cardinal Schuster avvenuta nel seminario di Venegono.

**31 agosto** Partenza. Arrivo a Milano alle 5 pomeridiane.

**19 settembre** Santi Esercizi a Rho. Arrivo al Santuario alle 20.50. Mi assegnano la stanza 105. Alle 21.00 predica mons. Pozzoni

**25 settembre** Sveglia alle 5.00. Alle 7.30 arrivo alla Trecca.

1955

**17 giugno** Scrivo una lettera a mons. Montini e a mons. Schiavini per chiedere il trasferimento. Indico il torneo notturno di calcio: 18 squadre.

**27 giugno** D'improvviso, mons. Montini fa una visita alla parrocchia. L'accompagnano mons. Oldani e don Macchi. Mons. Oldani mi invita a restare a S. Galdino per altri 10 anni.

**28 giugno** Il torneo di calcio è movimentato. Vince la coppa la Zanzibar. L'ultima partita è turbata da litigi e botte. Il guadagno del torneo è pochissimo: circa £. 20.000. Non valeva la pena.

1965

**17 giugno** Corpus Domini. Non partecipo alla processione cittadina. Alle 20.30 faccio la processione all'interno dell'oratorio.

**18 giugno** Finita la scuola, mi riposo un poco. Visito gli ammalati. Ci si prepara alla Colonia che inizierà il 1° luglio.

**1 luglio** Comincio la colonia estiva. Ci sono una quarantina di bambini e poco più di bambine. Suor Ezia in cucina, suor Norbertilde con le bambine. Ogni giorno, mattina e sera, preghiamo in chiesa, impariamo nuovi canti per l'assemblea liturgica. Spiego pure la Bibbia: Elia, Eliseo, Samuele, Saul, David.

**15 agosto** Alle 12.00 pranziamo (io, zia Antonietta, suor Norbertilde, suor Gianalfreda, tornata da Senigallia) presso le Piccole Sorelle.

**23 agosto** Con pochi ragazzi (17) ricomincia la colonia estiva.

**24 agosto** Le cronache dei giornali parlano ancora della Trecca: un automobilista che, passando, senza volerlo, forse, aveva inzuppato d'acqua che dopo ogni temporale ristagna in via Zama, viene fermato, minacciato, picchiato. Accorre la Polizia, che ne ferma tre. Il malcapitato voleva scendere e domandare scusa a quelli che senza volerlo aveva bagnato. Così va la vita. Ed il Comune, quando sistema questo punto della via Zama?

**2 settembre** I ragazzi della colonia sono veramente irrequieti; non sentono la voglia di pregare; l'andare in chiesa è per loro un tormento.

**6 settembre** Ultima settimana di colonia.

**12 settembre** Parto per Rho agli Esercizi Spirituali. Lascio l'incarico di sostituirmi a don Paolo di Ponte Lambro e a don Vittorio di S. Nicolao, consenzienti i loro parroci.

## La parrocchia si fa bella

Sabato 16 e Domenica 17 giugno abbiamo festeggiato la fine delle attività parrocchiali. Ovviamente questo non vuol dire che la parrocchia chiude "per ferie", anzi oltre a varie iniziative pastorali il periodo estivo sarà sfruttato per l'esecuzione di importanti lavori di ristrutturazione dei locali sottostanti la chiesa: la bonifica delle parti ammalorate dall'umidità (rifacimento dell'intonaco ed imbiancatura), la posa in opera, in salone, di un controsoffitto fonoassorbente, il rifacimento dell'impianto elettrico, l'allargamento dell'apertura "passa vivande" tra il bar e l'aula 4 e la creazione di una porta di comunicazione tra l'aula 3 e la 4. Inoltre è prevista la verifica dell'impianto di riscaldamento e l'eventuale sostituzione dei "fan coil" non funzionanti, nonché il completamento dell'allacciamento al teleriscaldamento. I suddetti lavori, che comportano un notevole impegno finanziario per la parrocchia, si sono resi necessari sia per riparare ai guasti del tempo (la "nuova" chiesa di San Galdino è ormai "vecchia" di 25 anni!), sia per apportare alcune migliorie rispondenti alle nuove esigenze di utilizzo dei locali.

Alla ripresa delle attività a settembre troveremo forse una parrocchia più bella e più funzionale. Ma oltre al contenitore, è soprattutto importante il contenuto. E allora quello che ci auguriamo di trovare al rientro dalle vacanze è anche una Chiesa più bella, più viva, una comunità aperta agli altri e solidale. Buone vacanze a tutti!

LL

Con il **Battesimo** abbiamo accolto nella comunità cristiana:

<b>DE MARIA</b>	<b>Francesca</b>	Salomone, 46
<b>PERERA</b>	<b>Shenal</b>	Salomone, 40
<b>SCUTO</b>	<b>Giulia</b>	Salomone, 40
<b>BACCARO</b>	<b>Kevin</b>	Salomone, 64
<b>ROBLES</b>	<b>Christian</b>	Salomone, 32
<b>LOCCI</b>	<b>Giorgio</b>	Mecenate, 4
<b>RENIS</b>	<b>Clara</b>	Cartagine, 4
<b>MELZI</b>	<b>Chiara</b>	Regolo, 2
<b>CAPRINO</b>	<b>Ludovico</b>	Mecenate, 84
<b>CAPRINO</b>	<b>Clio</b>	Mecenate, 84
<b>BARBATO</b>	<b>Samuel</b>	Bruto, 7
<b>DOSSERA</b>	<b>Manuel</b>	Salomone, 28
<b>CORDERA</b>	<b>Elisabeth</b>	Salomone, 62
<b>MURANO</b>	<b>Noemi</b>	Norico, 5
<b>SCARDIGLI</b>	<b>Camilla</b>	Norico, 2

Abbiamo accompagnato alla **Casa del Padre**:

<b>SCARPA</b>	<b>Giovanna</b>	Mecenate, 38
<b>BENFARI</b>	<b>Ermelinda</b>	Mecenate, 30
<b>TONETTI</b>	<b>Imerio</b>	Bruto, 22
<b>OREZOLI</b>	<b>Giuseppe</b>	Salomone, 7
<b>SACCHETTO</b>	<b>Giannina</b>	Salomone, 44
<b>CONCA</b>	<b>Agostina</b>	Mecenate, 34
<b>ROTA</b>	<b>Ezio</b>	Salomone, 51
<b>VOLPI</b>	<b>Germana</b>	Salomone, 66
<b>RIVA</b>	<b>Aldo</b>	Salomone, 64
<b>PASCOTTO</b>	<b>Luigi</b>	Mecenate, 76
<b>MARINO</b>	<b>Elena</b>	Regolo, 2
<b>SINATRA</b>	<b>Mario</b>	Norico, 7
<b>ANGRISANO</b>	<b>Francesco</b>	Salomone, 21
<b>DI BENEDETTO</b>	<b>Angela</b>	Salomone, 58
<b>BRICCHI</b>	<b>Luisa</b>	Salomone, 60
<b>CIRELLI</b>	<b>Roberto</b>	Salomone, 30
<b>BARTOLI</b>	<b>Ivo</b>	Regolo, 2
<b>MAGNIFICO</b>	<b>Emilio</b>	Mecenate, 32
<b>CIRELLI</b>	<b>Giuseppina</b>	Bonfadini, 38
<b>RAMPINELLI</b>	<b>Giovanna</b>	Salomone, 34

## Nuovo sito parrocchiale

Vuoi conoscere meglio la tua parrocchia? Sapere cosa c'è di nuovo a San Galdino? Leggere un numero arretrato de "La Notizia"? Consulta il sito: [www.parrocchiasangaldino.it](http://www.parrocchiasangaldino.it) già operativo ed in corso di ampliamento.



# La Notizia

Quasi-periodico di informazione parrocchiale

Parrocchia di San Galdino - Via Salomone, 23 - 20138 Milano

Giugno  
2012

Orario SS. Messe: feriale: ore 7,30 - 18,00 festivo: ore 9,00 - 11,00  
Telefoni: don Augusto 02.50.61.643, don Sandro 02.50.63.281,  
Suore 02.50.60.836, Piccole Sorelle 02.50.61.150

## Vacanza a Forte dei Marmi

### Una parabola di Comunione

Quest'ultimo articolo dell'anno pastorale nasce dopo il ritorno dalla vacanza Elementari a Forte dei Marmi, con ancora negli occhi e nel cuore i volti dei molti bambini con cui abbiamo condiviso questo momento. E' stata un'esperienza educativa intensa e colma di gioia.

Vedere i loro sorrisi durante i saluti, ripensare al loro impegno nel gioco e nella preghiera, ricordare la disponibilità di educatori, mamme, cuoche perché tutto riuscisse bene... permette di leggere questa esperienza quasi come una parabola.

La parabola di ciò che vuole essere la comunità cristiana in un territorio come il nostro. Un luogo dove, attraverso l'incontro tra le generazioni, cammini educativi appropriati, l'accoglienza e il servizio reciproco, cresca la fraternità e la vita evangelica. Dove la sinfonia dei cuori armonizzi le differenze così profonde che esistono e la riconciliazione prevalga sugli antagonismi; dove, infine, il Bene sia ricercato come la stella polare a cui continuamente guardare per capire la rotta e la direzione del cammino.

Auguri di una buona estate!

Don Augusto

### Un'esperienza da ripetere

Sono appena tornata dalla vacanza a Forte dei Marmi con i bambini e le famiglie: 35 bambini, 5 animatori adolescenti, 4 educatori, 3 cuoche, don Augusto e qualche mamma. Sette giorni (dal 18 al 24 giugno) densi, scanditi da momenti di gioco alternati a importanti attimi di riflessione, preghiera e approfondimento, vissuti in una grande villa a pochi passi dal mare. Non sarei in grado di raccontare questo breve percorso in poche righe per la quantità di proposte fatte ai bambini (dalle attività di laboratorio alle costruzioni con la sabbia, dai giochi al buio con la torcia alla premiazione per la squadra migliore: i gialli) e per le innumerevoli risposte date dagli stessi, peraltro tutte positive.

Credo che ciascun partecipante, adulto e bambino, esca da questa esperienza arricchito e con la voglia di ripeterla.

Laura Biella

## Primo anno di lavoro del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale

Quando fui sollecitata a candidarmi per l'elezione del C.P.P. devo confessare che rimasi alquanto sorpresa, perché era pochissimo tempo che frequentavo la parrocchia. Dopo essere stata eletta, ho cominciato a informarmi della parrocchia con maggiore serietà, stimolata anche dall'ascolto dei vari incontri con don Augusto. Il C.P.P. dovrebbe porsi come fondamentale esigenza quella di essere in comunione con la comunità che rappresenta; di operare perché la vita della parrocchia abbia una maggiore unitarietà; di aver cura che la nostra diventi una comunità sempre più accogliente, dove nessuno, interno o proveniente dall'esterno, si senta escluso.

Consigliare non significa soltanto esprimere dei pareri, ma farsi carico della fede altrui; essere al servizio di tutti con nel cuore il desiderio di godere della comunione del Signore, dello sperimentare una vita interiore profonda per rifuggire dal sussulto di smanie operative, magari anche intelligenti, e per promuovere la valorizzazione delle risorse interiori di ogni persona. Il Consiglio pastorale, infatti, non è chiamato a fare opera di conservazione ma di evangelizzazione, di annuncio, di dialogo anche con chi non è cristiano.

Attraverso un momento di riflessione personale, ho cercato di individuare un "punto di forza" e un "punto di debolezza" nell'ambito delle attività pastorali parrocchiali. Innanzitutto la constatazione che tutte le opere, sebbene con qualche difficoltà, vadano avanti, grazie all'impegno e al volontariato di tante persone.

L'anno pastorale che abbiamo fin qui vissuto è stato sicuramente un anno di cambiamenti importanti.

Tante sono state le iniziative, vecchie e nuove: l'apertura di tre giorni alla settimana dell'oratorio; il catechismo; il doposcuola del sabato con una grande partecipazione di bambini delle elementari; i quattro incontri di catechesi nel periodo di quaresima; incontri con la comunità musulmana, con festa finale molto sentita e partecipata; la recita del rosario nel mese di maggio dedicato alla Madonna presso la cappellina di Via Salomone; festa per il 25° anniversario di sacerdozio di don Augusto e i suoi cinquanta anni; festa di fine anno in onore dei 25 anni della nuova chiesa; il mercatino delle amiche del giovedì; ritiri spirituali (a Monluè e pellegrinaggio al santuario di Caravaggio); la vacanza dei bambini a Forte dei Marmi ..... e molte altre ancora!!!

Ci sono però anche dei punti di debolezza nella pastorale parrocchiale; bisogna, infatti, cercare di colmare il distacco tra le varie commissioni e/o gruppi che nella parrocchia fanno grandi cose, ma che fra loro non comunicano e non si confrontano. Occorre fare interventi per migliorare i locali comuni (il salone, le salette, il bar). Nei prossimi, giorni, infatti, partiranno i lavori di ristrutturazione tra cui l'insonorizzazione del salone, la sistemazione dei bagni e delle docce, la tinteggiatura di tutte le salette e le parti comuni, il bar ecc. Curare l'accoglienza e l'ambiente dei locali parrocchiali, affinché chiunque arrivi si possa sentire il benvenuto!

Tanto abbiamo fatto, ma tanto resta ancora da fare. Andiamo avanti fiduciosi, con l'aiuto di Dio!

*Loredana Vargiu*

## Festa dell'incontro

Pubblichiamo una bella testimonianza resa a conclusione del ciclo di incontri: "A confronto con il mondo musulmano".

*La festa del 20 maggio è stata molto interessante perché c'è stata la fusione di due culture diverse, la musulmana e la cristiana. Abbiamo potuto*

*mangiare cibo italiano e anche arabo, abbiamo ballato e cantato con la musica e tutti i presenti sono stati invitati a prendere un gomitolino per iniziare a giocare a un gioco che serviva a unire tutte le persone. Durante questo gioco i bambini uniti al coro di altre persone hanno suonato la chitarra e cantato delle canzoni. Alla fine poi ci siamo messi tutti in cerchio, tenuti per mano, a pregare, una volta la preghiera cristiana e poi quella musulmana.*

*Lubna, Amir, Nada*

## Pellegrinaggio a Caravaggio

Giovedì 24 maggio è stato un giorno particolarmente atteso da molti parrocchiani che desideravano visitare il santuario di Caravaggio. La partenza è avvenuta in pullman alle ore 14.30, come da programma, con un tempo sereno, soleggiato e ampia partecipazione, anche da persone dell'Upf. Durante il viaggio abbiamo ascoltato le notizie storiche e religiose da Lucio, unite alla preghiera e al raccoglimento.

Giunti sul posto, mi ha colpito la bellezza artistica della Chiesa, infatti, essa non è solo uno dei più importanti templi mariani d'Italia, ma è uno scrigno d'arte. La Mamma Celeste interviene proprio con la Sua presenza luminosa in uno scenario storico e sociale intriso di grande oscurità, fatta di lotte sanguinose, contese e cattiverie di ogni genere.

E' apparsa nelle località di Caravaggio ad una giovane contadina, il 26 maggio 1432 per risvegliare amorevolmente la fede del popolo, rinvigorirla, desistendo dal peccato e tornare al primo Amore (i 10 Comandamenti, perfezionati da Gesù con il Suo Vangelo).

Abbiamo visitato il santuario e la fonte, luogo in cui era inginocchiata Giovannetta, la veggente, e partecipato alla S.Messa, preceduta dal Rosario meditato da don Augusto.

Intorno alle 17.00 ci siamo diretti sull'Adda per una gustosa e ricca merenda con torte preparate dalle nostre suore, thè e gelato.

Durante il viaggio di ritorno, dopo avere ringraziato il Signore per tutto il bene ricevuto e coloro che si sono adoperati per l'ottima riuscita del pellegrinaggio, siamo stati allietati con spassose barzellette, raccontate da Sr. Patrizia.

*S.A.Rinella*

## Un incontro memorabile

Si è conclusa anche quest'ultima edizione dell'incontro mondiale delle famiglie e Milano saluta il pontefice. Saluta e ringrazia, perché la sua visita ha onorato il capoluogo lombardo. Il Papa, atterrato poco dopo le 17 del primo giugno scorso, si è avviato per viale Forlanini verso piazza Duomo sulla sua bianchissima autovettura, salutando fedeli e ammirando la città. Poco prima delle 18 una folla ha accolto Papa Benedetto XVI in piazza del Duomo e ad aspettarlo c'era, ovviamente, il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia. Insieme si è parlato del ruolo di Milano a livello internazionale e della sua importanza nell'ambito dell'accoglienza e dello "scambio tra culture". «Il mio primo incontro con i milanesi avviene in questa piazza del Duomo, cuore di Milano, dove sorge l'imponente monumento simbolo della città. Con la sua selva di guglie esso invita a guardare in alto, a Dio. Proprio tale slancio verso il cielo ha sempre caratterizzato Milano e le ha permesso nel tempo di rispondere con frutto alla sua vocazione: essere un crocevia - Mediolanum - di popoli e di culture». Con queste parole il Santo Padre scalda i cuori dei credenti milanesi, che altro non s'aspettavano. Per l'occasione, la Madonnina si è fatta simbolo dell'unione dello Stato Vaticano e dell'Italia: dall'alto della cattedrale sventola la bandiera del Vaticano insieme al tricolore. Sulle note di «O mia bela Madonnina», il Santo Padre ha lasciato il Duomo per recarsi alla Scala dove ha assistito al concerto in suo onore.

La mattina dopo, a San Siro, c'erano ben 70 mila ragazzi ad aspettarlo. «Per noi è bellissimo poterti accogliere in questo stadio dove giocano i nostri campioni. Oggi però vogliamo dirti per noi sei tu il, campione più grande e anche l'allenatore dell'immensa squadra che è la Chiesa». A rivolgere al Papa queste stupende parole è stato un giovane cresimando, uno dei tanti presenti allo stadio, che con una terminologia calcistica, ha parlato a nome di tutti i ragazzi accorsi a vedere Benedetto XVI.

A Bresso erano centinaia di migliaia le persone per ascoltare la celebrazione della Santa Messa da parte del Papa; giovani, meno giovani, volti noti, volti meno noti, religiosi e politici. Con la grande messa nel Parco Nord di Bresso, la visita di Benedetto XVI a Milano si è conclusa. Il Pontefice ha parlato di temi cari agli italiani, ma non solo, anche a tutti gli altri abitanti del mondo. Ha parlato anche dei coniugi divorziati, dell'importanza della fede, in tempi d'incertezza, dell'importanza della famiglia, del suo ruolo di "colonna portante" e di riferimento, in una società che pian piano va sgretolandosi. Il Papa se n'è andato, ma oggi più che mai i milanesi lo sentono presente. La sue parole sono state perle che, di certo, conserveremo a lungo.

*Oscar Strano*

## Sole e allegria: San Galdino in festa

E anche quest'anno la Parrocchia di San Galdino si è "tirata su le maniche" e ha organizzato una bellissima festa, quella dello scorso 16 e 17 giugno. La festa è iniziata sabato con una "Merenda alla rotonda" (offerta dalla Parrocchia) che ha visto una buona partecipazione di anziani e soprattutto di bambini che hanno assistito al concerto del bravissimo "Mister Fox" e all'esibizione di bel canto di Carlo Achilli. Si ringrazia ALER per la collaborazione fornita per l'organizzazione della manifestazione.

Sabato alle 18.00 sono stati inaugurati i gonfiabili che hanno fatto impazzire i bambini e disperare le mamme per due giorni di fila, la sera non è mancata la consueta grigliata seguita da musica dal vivo. Domenica è stata una giornata piena: dopo la Messa c'è stata l'apertura della bella mostra fotografica allestita per ricordare i 25 anni della nuova chiesa di San Galdino e i 35 anni della costruzione delle "case bianche". Quindi il pranzo, abbondante e ricco di portate preparate in casa dalle famiglie, in condivisione. Il pomeriggio d'animazione ha visto giochi d'acqua per i bambini, spettacolo dal vivo del gruppo del Tempo&Poi (una serie di sketch con la quale il protagonista Oscar ha vinto la Corrida di San Zenone) e la novità, cioè tre stand di giochi molto divertenti montati con l'aiuto del gruppo scout; la festa si è conclusa con la grigliata di domenica sera.

Complice il tempo (un sole caldo che non ci ha abbandonato neanche un attimo) e l'impegno di persone (tante) che si sono fatte veramente in quattro, e nonostante qualche pecca nell'organizzazione, la festa della Parrocchia che ha dato il benvenuto all'estate è stata promossa. Come dice qualcuno, l'unione fa la forza ma l'individuo la differenza. Sì, perché se la comunità cresce è grazie anche a ciascuno di noi, e in questo caso all'aiuto seppur minimo che ognuno ha dato per contribuire e sentirsi parte della "squadra". Alla prossima e buone vacanze!

*Tania*

